

**RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL CONTEGGIO DELLE SPESE DEL SERVIZIO DI
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI**

Status del notificatore

della variazione: a) proprietario b) locatario c) altro: _____

* Nome e cognome /
/ Denominazione: _____

* Indirizzo di residenza / Sede: _____

Numero di telefono / e-mail: _____

Prima di compilare il presente modulo vi invitiamo a leggere **le regole**** relative alla sospensione del conteggio delle spese del servizio di trattamento dei rifiuti urbani, riportate sul retro del presente modulo.

Il/I sottoscritto/-i dichiara(no) di essere a conoscenza delle regole e chiede/-ono che gli venga concessa la sospensione del conteggio delle spese del servizio di trattamento dei rifiuti urbani, e precisamente per l'**unità di ritiro (OM)*** _____, **allestita al seguente indirizzo *** _____.

I campi segnati con un asterisco (*) sono obbligatori.

Motivazione della richiesta:

(luogo e data)

(firma/timbro)

Le questioni che incidono sul conteggio delle spese del servizio di trattamento dei rifiuti urbani possono venir sistemate, a nome dell'intestatario della bolletta, anche da parte di un soggetto diverso, dietro autorizzazione scritta dell'intestatario.

Allegati (documenti comprovanti il non utilizzo del servizio):

**** Conteggio delle spese del servizio di trattamento dei rifiuti urbani - quiescenza:**

In virtù del Decreto sul trattamento dei rifiuti urbani nel comune di Isola (Bollettino Ufficiale del Comune di Isola n. 4/2018) e del Regolamento sulla raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani nel territorio del Comune di Isola (Bollettino Ufficiale del Comune di Isola n. 17/2019), al produttore dei rifiuti che dimostra che l'edificio o la costruzione ovvero parte dell'edificio o della costruzione non saranno utilizzati per il periodo superiore a un anno, il prestatore del servizio può sospendere temporaneamente il servizio di asporto dei rifiuti urbani e il conteggio delle relative spese.

In caso di stabili a destinazione commerciale o abitativa, non utilizzati da un anno o più, l'utente del servizio ha il dovere di fornire al prestatore dello stesso una conferma scritta del non utilizzo dello stabile per l'intero periodo di quiescenza (i.e. per 1 anno indietro), esibendogli le bollette dell'elettricità o dell'acqua, mostrandogli foto comprovanti che lo stabile è in stato di rovina, permettendo il sopralluogo dell'immobile all'ispettore comunale, oppure esibendo al prestatore del servizio dei documenti comprovanti l'interruzione dell'alimentazione elettrica o idrica.

Ai fini dell'armonizzazione del conteggio, prima dell'inoltro della richiesta di quiescenza comprovata da documento ufficiale, sopralluogo o dichiarazione scritta dell'utente, quest'ultimo è tenuto a dimostrare l'estensione della parte/quota dell'immobile che è oggetto di quiescenza.

Nel caso in cui risulti impossibile comprovare il non utilizzo di una parte dell'immobile con attestazioni scritte di mancata alimentazione elettrica o idrica, il proprietario o l'utente dell'immobile permettono al prestatore del servizio un sopralluogo dell'immobile, comprovando materialmente all'ispettore comunale il non utilizzo dello stesso (mancate condizioni elementari di abitazione, armadi e frigorifero vuoti, ecc.).

In caso di interruzione anticipata della quiescenza si procede all'accertamento dell'utilizzo dello stabile. Il prestatore del servizio fattura all'utente il servizio di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero periodo di quiescenza. Qualora durante il periodo di quiescenza concesso si verifici una modifica nella proprietà dell'immobile, all'utente precedente non si fatturano le spese del servizio di trattamento dei rifiuti urbani per il periodo di quiescenza trascorso. In tal caso l'utente presenta i documenti e le debite attestazioni sul non utilizzo dello stabile, i quali comprovano la variazione dello status dell'immobile.

Il prestatore del servizio fattura all'utente il servizio di trattamento dei rifiuti urbani per l'intero periodo di quiescenza, qualora dagli attestati presentati risulti evidente che lo stabile è stato utilizzato e nel caso in cui, scaduto il periodo di quiescenza, l'utente non provveda a comprovare che lo stabile non è stato utilizzato. L'utente ha il dovere di esibire le prove documentate del non utilizzo dell'immobile entro il giorno 25 del mese successivo alla scadenza del periodo di quiescenza.

In caso di stabili destinati all'esercizio di attività commerciali, prima dell'inoltro della richiesta di sospensione del conteggio il proprietario è tenuto a comunicare per iscritto al prestatore del servizio il tipo di attività registrata nel locale commerciale, e sottoscrivere con il prestatore un apposito verbale finalizzato al conteggio delle spese del servizio di trattamento.